



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 1  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE**

*“DON MICHELE ARENA”*

92019 - **SCIACCA (AG)**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE  
(P.A.I.)  
2016/2017**

Prof.ssa Loredana Arno

# P.A.I.

Ogni scuola è chiamata ad ***elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).***

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Allegato 6

# Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali (B.E.S.)

- Nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso Istituto.
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti procedure e pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con B.E.S.

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

# Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

1. **DISABILITA' (L. 104/92)**
2. **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** DSA, ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione), DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), Borderline cognitivo, DL(Disturbo del Linguaggio), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).
3. **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO:** alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.
4. **SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE:** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



# PAI - Parte I

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	35
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	44
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

# RILEVAZIONE PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ RIGUARDANTI L'INCLUSIONE DEI B.E.S.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

# PUNTI DI FORZA

## RIGUARDANTI L'INCLUSIONE

- 1. Presenza del C.T.R.H. e del C.T.S. che consentono:**
  - di essere sempre al corrente di tutte le novità che riguardano il lavoro con i BES grazie ai continui contatti con l'U.S.P., l'U.S.R. e il confronto con i docenti referenti delle scuole afferenti al nostro Centro;
  - Di avere disponibilità di attrezzature, ausili didattici ed informatici, testi di pedagogia speciale e psicologia scolastica;
  - Di strutturare frequenti percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- 2. Interazioni con enti e Istituzioni :** i frequenti incontri del GLI consentono contatti frequenti con le associazioni di volontariato, con il Comune, con l'ASP
- 3. Valorizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola,** tramite progetti didattico-educativi (*Io Merito, Concorso nazionale Raccontami l'Autismo, Bibliobus* ecc.)

# PUNTI DI DEBOLEZZA RIGUARDANTI L'INCLUSIONE

- **Ruolo delle famiglie:** non sempre danno il loro supporto e partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- **Continuità tra i diversi ordini di scuola:** poca attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico.
- **Orientamento in uscita:** sono scarsi i contatti con le aziende e le Università per ciò che riguarda gli alunni con BES

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno**

Nella seconda parte del P.A.I. vengono individuati gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere per migliorare l'inclusione degli alunni BES

